

CARTA & PENNA

IL GIORNALINO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO VAL MAGGIA

Penne Sconosciute



PREMIAZIONE EDIZIONE 2021

CARTA E PENNA

Istituto Comprensivo Via Val Maggia
Via Val Maggia 21 - 00141 - Roma (RM)

Gli studenti e le studentesse dell'Istituto Comprensivo Via Val Maggia hanno pubblicato il loro primo giornalino: speriamo vivamente che ne seguano altri. Chiara, nella forma e nei contenuti, la lettura della pubblicazione risulta interessante e godibile. Gli argomenti sono stati trattati con puntualità, adattando lo stile alla tematica scelta ed arricchendo i contenuti con inserti, grafici, disegni ed immagini altamente esplicative, che impreziosiscono ed agevolano la lettura. Le rubriche scelte spaziano attraverso varie tematiche: attualità, interviste ad ex alunni, recensioni, consigli e curiosità; la trattazione degli argomenti non è mai scontata, anzi ricca di spunti di riflessione. Non resta che aspettare la prossima uscita!

Piancastagnaio (SI), ottobre 2021

Per la Commissione di Valutazione
P&V Sconosciute

Scrittura

Costituzione della Repubblica Italiana
PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.



EMEROTECA
PIANCASTAGNAIO

Concorso Nazionale di Giornalismo Scolastico
info@emerotecapiancastagnaio www.emerotecapiancastagnaio.it



Pensieri e parole in libertà

EDITORIALE

A FIRMA DEI DOCENTI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO "VAL MAGGIA PRESS", "CARTA & PENNA" IL GIORNALINO DELLA NOSTRA SCUOLA

Ed eccoci giunti alla terza edizione del progetto "Val Maggia Press", "Carta & Penna" il giornalino della nostra scuola! Siamo partiti con tanto entusiasmo, riuscendo a superare la pandemia con grande spirito di determinazione. I nostri ragazzi hanno sentito il bisogno di esprimersi, di mettere a fuoco i propri interessi, di sperimentarsi nell'arte dell'approfondimento di varie tematiche, scoprendo che oltre alla comunicazione veloce dello smartphone con le sue incessanti notifiche, c'è la possibilità di scrivere- con carta e penna- con ritmi lenti, meditati e non solo guardando con occhi diversi il mondo ma sé stessi, le proprie esperienze "belle o brutte" che siano.

Questa nuova edizione lo dimostra, gli articoli sono il chiaro spaccato di ciò che ha attratto i nostri ragazzi e lo stupore nasce dal fatto che sono stati in grado di toccare con sensibilità e senso critico diverse tematiche, per citarne alcune senza pretesa di esaustività e nulla togliere all'impegno profuso dai ragazzi, in primo luogo l'attenzione è andata alla guerra fra Russia ed Ucraina, alla questione dei cambiamenti climatici e dei possibili rimedi per contrastare l'emissione di CO2.

Alcuni hanno anche affrontato tematiche legate allo sport, in particolare focalizzandosi sulle prossime Olimpiadi Invernali, altri hanno approfondito fatti di cronaca, di cultura, insomma ognuno ha trovato la sua collocazione e il suo spazio.

Scrivere ha dato davvero a tutti la possibilità di comunicare con l'obiettivo di non farlo solo per sé stessi ma per gli altri: c'è fuori, un pubblico da raggiungere perché "informare è formare", ciò che viene detto con forza, con coraggio e consapevolezza, tocca le menti ed il cuore dei lettori che non possono più ignorare.

L'attività del giornalino, quindi, si è rivelata utile anche per far comprendere ai ragazzi che è un grande valore avere l'opportunità di poter dire con libertà, senza censure di sorta. E a questo punto, non possiamo non citare l'artefice di questo bel progetto, la dott.ssa Isabella Roth, senza la quale il giornalino non sarebbe esistito e il pensiero di nuovo va ai nostri bravissimi alunni delle classi seconde, che si sono saputi trasformare in ottimi giornalisti!

In ultimo un grazie di cuore a noi, docenti dell'IC Val Maggia, che siamo riusciti anche quest'anno nell'impresa di creare un nuovo numero pur tra mille impegni e con pochissimo tempo a disposizione!



Gli amanti di Magritte
Ada D Q - 3B

Un premio meritato. Bravi ragazzi!

EDITORIALE - ISABELLA ROTH

Realizzare questa edizione del giornalino scolastico durante questo anno non è stato facile. Con i docenti avevamo la convinzione di poter riprendere l'attività e fare lezioni e varie edizioni del giornalino. Una speranza che giorno dopo giorno si affievoliva a causa della recrudescenza del virus pandemico che da due anni ormai fa parte della nostra vita. Nonostante tutto quella speranza, ormai una piccola fiamma, è rimasta accesa e ha fatto sì che tutto si potesse realizzare con un Numero Unico ricco di notizie, disegni ed articoli. I ragazzi delle classi seconde hanno messo entusiasmo e creatività dando vita a tutto questo. Un lavoro importante che non fa altro che confermare la bravura degli studenti sotto la guida dei docenti. L'anno scorso, infatti, il giornalino della scuola ha vinto un importante riconoscimento giornalistico (premio nella foto) partecipando al concorso Penne Sconosciute. Congratulazioni a tutti e continuate così!

IN QUESTO NUMERO

**INTERVISTA:
LA CLASSE VISTA AL
CONTRARIO**

**AMBIENTE: STOP
ALLE AUTO
INQUINANTI DAL
2035**

**GUERRA IN UCRAINA:
IL RACCONTO DI SASHA**

NEWS DALLA SCUOLA

Campionati studenteschi

Grande prestazione per Atletica su pista

ENZO B. – 3 M
SI RINGRAZIANO MATTIA C
E SVEVA C.

Quella di mercoledì 27 aprile al Paolo Rosi è stata una giornata di grandi successi per il nostro Istituto che è riuscito a fornire prestazioni meravigliose e a qualificarsi con entrambe le squadre alla fase provinciale del 9 maggio alle terme di Caracalla.

Abbiamo voluto farvi capire le emozioni che hanno provato una cadetta e un cadetto durante la gara.

CADETTA:

Le gare, per noi, sono state una grande vittoria, perché finalmente abbiamo fatto qualcosa di diverso e divertente, dopo due anni di covid. Io ero riserva al Vortex, ma mercoledì 27 sono andata comunque alle gare, perché la professoressa non era sicura che una delle due titolari venisse. Anche se alla fine si è presentata ed io non ho fatto molto, mi sono divertita comunque. Era una bellissima giornata e si stava benissimo, noi riserve (due o tre in tutto), anche se non abbiamo gareggiato, abbiamo partecipato emotivamente. Io ed altri compagni abbiamo fatto su e giù per lo stadio, così da riuscire a vedere tutti e a fare il tifo (anche durante le prove!). Non avevo mai visto un vero campo di atletica, né tantomeno una gara, e per me è stata un'esperienza nuova e unica.

Ho imparato nuove discipline sportive e ho trovato nuovi amici. Inoltre, sono stata contentissima quando ho saputo che entrambe le squadre (maschile e femminile) erano passate alla fase provinciale e non vedo l'ora di scoprire i risultati che avranno lunedì 9! Io purtroppo non ci sarò, però farò il tifo da scuola e sono sicura che anche stavolta faranno qualcosa di unico e spettacolare! Forza ragazze e ragazzi, anche se stiamo a scuola tifiamo per voi!

Miglior risultati

CADETTI

1° (Giuseppe B.3M) e 5°(Tommaso S.3F) ai 1000mt
1° (Mattia C. 3M) e 2° (Marco L.3E) agli 80 mt
2° (Giulio T. 3F) e 3° (Giordano F. 3M) al salto in lungo
1° alla staffetta

CADETTE

2° (Beatrice Q. 3E) agli 80mt
3° (Lara T.3A) al vortex
4° (Flavia M.3M) ai 1000 mt
4° (Francesca P. 3E) al salto in alto
3° alla staffetta



CADETTO:

Le gare d'atletica sono una cosa che, io e la mia classe, stavamo aspettando da molto tempo. Purtroppo, negli anni passati, a causa della pandemia che ci ha colpiti, non abbiamo potuto vivere esperienze del genere, ma quest'anno siamo molto entusiasti di partecipare. Abbiamo passato la prima fase e lunedì daremo del nostro meglio per cercare di vincere anche le gare provinciali. Comunque vada, la ritengo un'esperienza unica e che mi auguro possa ripetersi al più presto.

La squadra e i risultati

Di seguito riportate LA SQUADRA rappresentativa dell'Istituto partecipante alla gara.

Cadetti:

1000 mt: Giuseppe B (3M) -Tommaso S.(3F) - Tommaso P.(3E)
80 mt: Mattia C.(3M) -Marco (3E)- Niccolò B.(3F)
Salto in alto: Enzo B.(3M)
Salto in lungo: Giulio T.(3F)- Giordano F.(3M)
Lancio del Vortex: Flavio P.(3F) -Gabriele C.(3L) +Antonio I.(3M)
Staffetta 4x 100: Marco L- Giulio T- Enzo B.- Mattia C.

Cadette

1000 mt: Flavia M.(3M)- Marta S.(3B) - Sofia Imbesi(3A)
80 mt: Beatrice Q.(3E) -Ginevra S.(3B)- Alessandra Z.(3E) - Arasely G.(3M)- Raheel R.(3A)
Salto in Alto: Francesca P.(3E)
Salto in Lungo: Alice C.(3F) - Martina D.(3F)
Lancio del Vortex: Lara T.(3°) e Anna C.(3B) +Annarita C.(3E) - Sveva C.(3M) Ada D.(3B)
Staffetta 4x 100: Beatrice Q. -Alice C. - Ginevra S.- Alessandra Z.

L'INTERVISTA

La classe vista al contrario

LORENZO B – 2B

Quando dico "classe" tutti pensano a degli alunni, eppure in una classe c'è anche un'altra figura. Come pensa e come agisce quella persona che è dietro la cattedra? Ho intervistato per voi la professoressa Natalia, insegnante di italiano a Firenze.

Qual è secondo lei il ruolo di una professoressa?

"Il ruolo di una professoressa è molto importante per la società, perché forma gli studenti non solo per l'istruzione ma anche per la personalità. Purtroppo, però in Italia il ruolo dell'insegnante è screditato".

Solitamente è difficile riuscire in questo scopo?

"Sì quasi sempre perché ogni studente ha una diversa personalità ed è difficile riuscire a capire come fare per istruirli a dovere".

Svolge con felicità questo ruolo così importante?

"Sì perché se riesci a compiere la missione di istruire ti senti bene e sei soddisfatto di aver formato dei ragazzi".

La scuola è cambiata con l'arrivo della pandemia?

"Sì, la scuola è cambiata molto soprattutto nel momento del lockdown totale, quando eravamo tutti in DAD. In quel momento è stato molto frustrante perché si vedevano i ragazzi che piano piano perdevano attenzione e interesse per la lezione. Niente è uguale e può sostituire le lezioni a scuola, in presenza".

Qual è il suo metodo di insegnamento?

"Io preferisco il dialogo continuo con gli studenti, il confronto, i lavori di gruppo, i lavori in coppia, i compiti di realtà".

Come decide la difficoltà delle verifiche?

"La decido in base al periodo dell'anno, a inizio anno le verifiche sono più semplici, ma più si va avanti più le verifiche diventano difficili e complicate".

Come decide quando fare le verifiche?

"Decido in base all'andamento del programma, di solito faccio fare una verifica ogni fine unità. Normalmente io decido il mese, ma insieme ai ragazzi decidiamo la data precisa".

Lei ha mai accompagnato i ragazzi in gita scolastica?

"Sì più volte, perché mi fa piacere oltre a stare con i ragazzi anche visitare i luoghi della gita".

Com'è la gita dal suo punto di vista?

"Secondo me andare in gita serve ai ragazzi ad avere un rapporto più spontaneo con i professori pur sempre in ambito scolastico, perché si sentono più liberi".

Si diverte ad accompagnare in gita?

"Sì molto".



**Fumetto Agenda 2030
di Matilde DS – 1 A**

(Prosegue alla pagina successiva)

Per lei è un compito duro quello di accompagnare in gita gli studenti

Per me sì perché bisogna stare molto più attenti che in aula ai ragazzi. Infatti, quello di fare una gita è un compito che da molte responsabilità ai professori”.

Come è cambiato il mondo delle gite con l'arrivo della pandemia?

“In realtà nel periodo vero e proprio della pandemia non abbiamo potuto fare nessuna gita. Ma fortunatamente in periodi più recenti siamo tornati a fare le gite quasi come prima del Covid, infatti si possono di nuovo fare gite anche se con qualche accortezza come mascherine e distanze”.

Le piace dare brutti voti o note agli studenti?

“No per niente, per me dare brutti voti o note è una vera e propria sconfitta. Vuole infatti dire che l'alunno non riesce a seguire bene o con costanza il cammino scolastico che anche io creo. Tuttavia, certe volte serve una nota o un brutto voto, l'importante è capire l'errore e non ripeterlo”.

Con la DAD ci sono stati più o meno brutti voti e note?

“In realtà ce ne sono stati di meno perché noi professori abbiamo provato a capire l'enorme difficoltà che hanno provato i ragazzi e perciò siamo stati un po' più generosi con i voti”.

Come sceglie le tracce per i temi?

“Faccio due tracce scelte a seconda degli argomenti che trattiamo in classe”.

Le piace la sua classe?

“In realtà ho quattro classi, ognuna è un mondo diverso da trattare diversamente. Ma mi piacciono tanto le mie classi”.

Grazie mille professoressa Natalia

GREEN

Auto alla spina

Mattias C – 2 A

L'Unione Europea con la proposta "Fit for 55" ha deciso di mettere fuori dal mercato le auto inquinanti a partire dal 2035. Per quella data la CO2 prodotta dalle nuove autovetture vendute dovrà essere azzerata. Il settore dei trasporti, infatti, negli ultimi anni non è riuscito a ridurre il proprio impatto climatico in Europa, a differenza di quanto fatto da altri settori economici.

Le auto private, stima la commissione europea, sono responsabili del 12 per cento delle emissioni europee. Quella del 2035 è una scadenza a cui mancano ancora 14 anni, ma che ha allarmato una parte del settore automobilistico. Se infatti la maggior parte dei marchi ha già fissato autonomamente un termine alle vendite di automobili a motore termico, il settore dell'automotive nel suo insieme - composto dalle aziende che producono la componentistica - farà più fatica a riconvertirsi.

Ed eccoci al rischio relativo alla perdita di mezzo milione di lavoratori dell'indotto: nel caso che si arrivi all'approvazione della proposta avanzata dalla Commissione Europea di vietare entro il **2035 le vendite di autovetture a motore endotermico** nei Paesi UE si giungerebbe a rendere "obsoleto" le posizioni di ben **501.000 addetti alla produzione di parti e componenti dei gruppi propulsori** endotermici quasi 360.000 di questi andranno con tutta probabilità persi fra il 2030 ed il 2035, cioè nel periodo di tempo che precederebbe il "bando" definitivo alla vendita in Europa di nuove auto a benzina e diesel, ma anche mild-hybrid e full-hybrid, nonché a metano e GPL. È acclarato, l'auto elettrica è un tassello fondamentale per l'abbattimento delle emissioni di CO2.

Ma il tema in discussione alla Cop26 solleva dubbi sulla reale efficacia del motore elettrico rispetto a quelli a diesel e benzina in termini di inquinamento. In Europa, fa notare Reuters riprendendo i dati di una ricerca della società Radiant Energy Group (REG) dove i veicoli elettrici vengono venduti molto più che nel resto del mondo, alcune auto elettriche in Polonia e Kosovo sembrano avere un impatto peggiore delle più vecchie e inquinanti solo perché gli impianti di ricarica sono ancora saldamente legati al carbone più che nel resto del continente. Va meglio altrove, dove l'impronta ecologica varia in base a come sono alimentate le reti e alle fasce orarie di ricarica dei veicoli. La migliore performance in termini di risparmio di CO2 è quella della Svizzera che, grazie a idroelettrico e nucleare, riesce a ottenere il 100% del taglio alle emissioni rispetto ai mezzi che vanno a combustibili fossili.

LA GUERRA TRA RUSSIA E UCRAINA

L'Umanità è ripiombata nella spirale della violenza

CHIARA F – 2A

La guerra ha fatto ripiombare l'Umanità nella spirale della violenza. I soldati russi, sembra si siano scagliati contro le donne ucraine senza pietà alcuna. Una cosa davvero inconcepibile!!! Molte sono state lasciate dai mariti che hanno indossato una divisa e sono andati a combattere, altre da sole si sono ritrovate a dover proteggere i propri figli, a difenderli dagli orrori dell'odio, altre ancora si sono scoperte capaci di costruire armi per difendere le loro case, i loro averi, il loro paese. Nessuno viene più protetto ed il conflitto ha portato molti problemi: politici, economici, sociali. L'aspetto più crudele è anche quello di chi – e non solo fra i soldati – ha visto cadere a terra colpiti da colpi di proiettili, i propri cari senza distinzione di età. I bambini fino a questo momento sono stati martoriati, hanno perso tutto compresa la serenità e la qualità della vita. Non si può e di fatto non si riesce a giustificare quello che sta accadendo e ciò che quotidianamente le truppe materialmente fanno: i soldati hanno il dovere di ubbidire ai loro generali, sono dei semplici esecutori di comandi, bisogna mettersi nei loro panni. Ma chi aiuterà quelli che hanno paura di denunciare? Nessuno sembra dare una mano.

LA CONDIZIONE DEI BAMBINI IN UCRAINA

BASEL.A E VALERIO.S – 2 B

Come tutti sappiamo in Ucraina c'è una guerra veramente ingiusta perché Putin vuole solamente espandere il suo territorio già molto vasto senza alcuna pietà.

Tutti in questo momento stanno soffrendo, ma i bambini più di chiunque altro; immaginate per un bambino sentire rumori di bombardamenti e armi da fuoco. La cosa più difficile è abbandonare il proprio territorio e le proprie abitudini; in questo momento ci sono tante associazioni che aiutano le persone in Ucraina donando cibo vestiti e giocattoli.

Io, ad esempio, sono andato a donare dei giocattoli e fogli da disegno e colori, così loro si possono divertire.



LA TESTIMONIANZA

MICHELLE R.R. - ISABELLA L.R.
BEATRICE B. – 2 B

Oggi vi portiamo una testimonianza di un nostro parente residente a Lviv.

Questo ragazzo si chiama Sasha. Ha 28 anni ed è stato addestrato per parecchio tempo a fare il militare vicino alla sua città.

Oggi è un soldato che combatte per la libertà del suo popolo.



La chiusura delle grandi aziende occidentali

VALERIO R. – 2A

A seguito della guerra scoppiata fra Russia ed Ucraina e alle decisioni prese dalla comunità internazionale, molte aziende famose rappresentative del mercato commerciale occidentale- basti pensare a McDonald's e Starbucks, stanno chiudendo le loro filiali.

La situazione è degenerata ed ora il clima è davvero caotico perché altre aziende stanno seguendo l'esempio del colosso americano, chiudendo le loro attività. Un esempio molto emblematico derivante dal settore dell'elettronica è quello della EA: la Electronic Arts è una società statunitense attiva nel settore dei videogiochi. Fondata il 28 maggio 1982 da Trip Hawkins, ha sede a Redwood City nella contea di San Matteo, in California. Sviluppa, pubblica e distribuisce videogiochi. L'azienda, ha deciso anche che quest'anno non metterà i "TOTS" (team of the season) della squadra londinese Chelsea, ossia per dirla in breve, sono selezioni composte da alcuni dei calciatori che più si sono messi in evidenza, con prestazioni straordinarie, nei vari campionati, giocatori che vengono rilasciati sotto forma di card speciali con statistiche molto elevate su FUT, la modalità Ultimate Team di FIFA e questo fatto ha scatenato un vero scandalo in quanto non esiste concretamente nessuna correlazione con la guerra in Ucraina, pertanto, si pensa sia solo una decisione dettata dalla determinazione a mettersi in linea con le altre aziende magari tenendo conto- in ultima istanza- che il possessore della squadra è russo. Per concludere l'aspetto più importante e degno di nota è la crisi generale che tutto ciò determinerà soprattutto sui posti di lavoro e sul relativo tasso di disoccupazione.



SPECIALE COVID

SIAMO FINALMENTE FUORI?

FLAVIA R. - AIDA G. - SYRIA M - 2 A

Sono passati ormai due anni da quando nel 2020 è scoppiata la pandemia di Covid-19. Le scuole chiuse, tutti in casa, lavoro a distanza sempre collegati al pc, file per fare la spesa fuori ai supermercati, si usciva solo con autocertificazione e per cose veramente importanti. La gente sui balconi appendeva striscioni incoraggianti a suon di “andrà tutto bene!”: c’era la voglia di reagire alle notizie delle morti sempre in aumento e alle terapie intensive sempre piene.

L’Italia comincia anche a colorarsi: zona bianca, gialla, rossa. Ogni settimana in base all’indice dei contagi, i colori cambiavano e tutti noi speravamo di poter avere un po’ più di libertà. Poi, un miracolo, arrivarono i vaccini e fu l’epoca degli “hub vaccinali”, interminabili ore in banchi singoli, tutti in fila con delle prenotazioni on line prima per i medici, poi per i docenti e le persone fragili, infine per noi ragazzi. Fece seguito il “Green pass” – il certificato di vaccinazione avvenuta- che finalmente ci diede la possibilità di vivere meglio, potendo andare al ristorante, al bar, frequentare luoghi al chiuso.

Di certo, ora abbiamo bisogno di riassaporare una normalità che abbiamo perso ed anche questo ultimo anno scolastico non è stato facile: mascherine, distanziamento, protocolli della ASL da seguire e sei solo due ricreazioni come momento di “stacco”. Sia chiaro, però, neanche le lezioni a distanza che all’inizio ci avevano reso felici perché stavamo a casa, si possono dimenticare! Comunque sia speriamo davvero che le situazioni migliori perché chi ci ripagherà del tempo che il virus ci ha rubato?

COS’È IL SARS-COV-2

La pandemia fino ad oggi

ELEONORA C. – 2 B

La malattia da coronavirus (Covid- 19) è una patologia infettiva causata dal virus Sars- Cov-2, iniziata in Cina a Wuhan il 31 dicembre 2019 come una polmonite; poco dopo si è diffusa in tutto il mondo e in Italia.

Il 30 gennaio 2020 furono scoperti in Italia i primi due casi: erano dei turisti provenienti dalla Cina; successivamente un focolaio venne scoperto il 21 febbraio 2020; 16 casi a Codogno in Lombardia.

La pandemia nel corso degli anni si è diffusa rapidamente in tutto il mondo (ad oggi 500.186.525), causando migliaia di nuovi casi al giorno alcuni dei quali anche mortali. L’Italia è diventata il 9° paese al mondo e il 5° in Europa per il numero di casi pandemici. Il servizio sanitario ha avuto una pressione intensa, con alcune criticità: indisponibilità di posti letto in terapia intensiva, mancanza di posti letto, mancanza di personale.

L’economia ne ha risentito molto, in particolare in alcuni settori: ristorazione, turismo, moda, attività ricreative.

Nei supermercati i beni di prima necessità sono diminuiti, le persone facevano a gara per accaparrarsi gli alimenti, gli scaffali rimanevano sempre vuoti.

C’è stato un forte aumento di richiesta di mascherine, gel disinfettante mani, guanti, tute protettive per il personale.

Il governo ha deciso un periodo di lockdown, dal 9 marzo 2020 al 18 maggio 2020, con chiusura totale delle scuole, palestre, negozi e tutte le attività lavorative, ad eccezione degli alimentari e degli ospedali. È stato un periodo molto duro nel quale nessuno poteva uscire da casa neanche per una passeggiata, non poteva recarsi a lavoro, tranne i medici e le forze armate.

Nel dicembre 2021 alcuni ricercatori sono riusciti a mettere a punto il vaccino, somministrato prima agli operatori sanitari e alle persone fragili, poi a tutta la popolazione.

L’85% della popolazione in Italia ad oggi si è vaccinata.

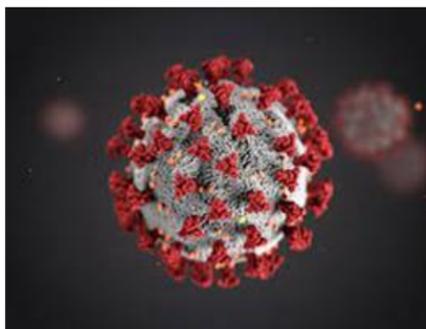
Le aziende che hanno messo appunto i vaccini sono: Johnson & Johnson, Moderna, Pfizer, Novavax, AstraZeneca...

Ogni cittadino, completato il ciclo vaccinale, ha ricevuto dal ministero della salute una certificazione con un QR-code, che attestava l’avvenuta vaccinazione.

Questa certificazione adottata anche in tutto il mondo, è stata chiamata green pass e ha permesso ai cittadini l’accesso “in sicurezza” nei luoghi di lavoro e di svago.

In Italia dal 1° maggio è stato abolito l’uso del green pass e ridotto l’uso delle mascherine solo ad alcune circostanze selezionate.

Tuttavia, il numero dei casi ancora esistente indica una residua circolazione del virus che va contenuta con distanziamento e mascherine laddove il distanziamento non sia possibile.



NOTIZIE DAL MONDO

C'è sempre meno democrazia nel mondo

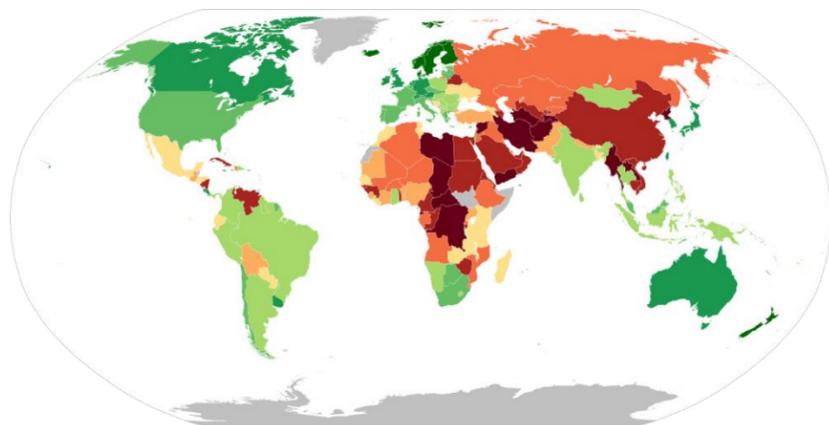
ADRIANO S – 2A

Secondo il Democracy Index, (un sistema che misura lo stato della democrazia nel mondo annualmente) solo il 5,7 % della popolazione mondiale vive in democrazie “complete”.

Le nazioni sono divise in 4 categorie: “democrazie complete”, “democrazie imperfette”, “regimi ibridi” e “regimi autoritari”.

Quest'anno 22 Paesi nel mondo sono stati classificati come democrazie “complete”. In classifica troviamo Norvegia, Nuova Zelanda e Finlandia, mentre i valori più bassi sono quelli di Afghanistan, Myanmar e Corea del Nord.

L'Italia si posiziona al 31° posto e risulta come una nazione in cui vige una democrazia imperfetta



MAPPA DEL DEMOCRACY INDEX (2021)



DISEGNO DI ELEONORA C. – 2 B

**Non una democrazia “completa”:
l'Italia rimane “imperfetta”**

Il Democracy Index si concentra su 5 categorie generali: il processo elettorale e il pluralismo, libertà civili, il funzionamento del governo, la partecipazione politica e la cultura politica. I Paesi con democrazia “imperfetta” registrano significative debolezze governative e una cultura politica sottosviluppata, oltre a un basso livello di partecipazione politica, anche se sono garantite le elezioni libere e le libertà civili fondamentali. Un pericolo che affligge l'Italia è anche la violazione della libertà di stampa. Secondo una recente ricerca viviamo in un Paese in cui la stampa è “parzialmente libera”.

In Europa, peggio di noi, ci sono solo Cipro, Grecia e Turchia.

**DENUNCIA: IL 2022 E' L' ANNO DI UN
TRISTE PRIMATO****Il fenomeno dei femminicidi
è in aumento**

VIRGINIA P – 2 A

Il fenomeno dei femminicidi è in aumento, il 2022 è stato l'anno con il maggior numero di casi: circa centocinquanta. Perché? Si stima che il periodo della pandemia dovuta al Covid 19 abbia influito in modo significativo e che le donne – soprattutto quelle che hanno dovuto vivere isolate con soggetti potenzialmente violenti- siano state le più esposte. Difficile anche poter chiedere aiuto per uscirne vive.

Cosa spinge un uomo ad uccidere? I motivi possono essere diversi e certamente un ruolo importante viene svolto anche dalle dipendenze, in particolare droga ed alcol che stravolgono completamente l'equilibrio psico-fisico della persona, diminuendo significativamente la sua capacità di ragionare e di stare ancorata alla realtà.

Occorre, anche, mettere in condizione le donne di non aver paura, renderle capaci di chiedere aiuto e sostegno perché non c'è nulla di cui vergognarsi, diversamente saranno condannate a rimanere in una situazione di pericolo permanente dal quale verranno inghiottite.

NOTIZIE DALLA CITTA'

Gualtieri vuole costruire un termovalorizzatore

ANDREA G – 2A

Uno dei più grandi problemi di Roma, da più di vent'anni è la spazzatura. Escludendo i rifiuti riciclabili, Roma produce 720 milioni di tonnellate di rifiuti. A questo grande problema, si è trovata una soluzione il 21 aprile, quando, Roberto Gualtieri (Sindaco di Roma) ha proposto la creazione di un termovalorizzatore in grado di "bruciare" seicentomila tonnellate al giorno. Il termovalorizzatore inquina otto volte di meno rispetto ad alcune discariche e trasformerà i rifiuti in energia, in particolare sotto forma di idrogeno. La progettazione che si avvale della collaborazione di AMA è alle fasi iniziali, pertanto, la costruzione per ora sembra solo una buona idea per risolvere la questione dello smaltimento dei rifiuti della Capitale. Come sempre accade, non sono mancate le critiche da parte di alcuni politici e dagli elettori prima vicini al Sindaco, il quale, a sua volta ha sollecitato i cittadini a fare sistematicamente, la raccolta differenziata. Se, quindi, l'idea troverà un ampio consenso, i lavori non finiranno prima del 2015!

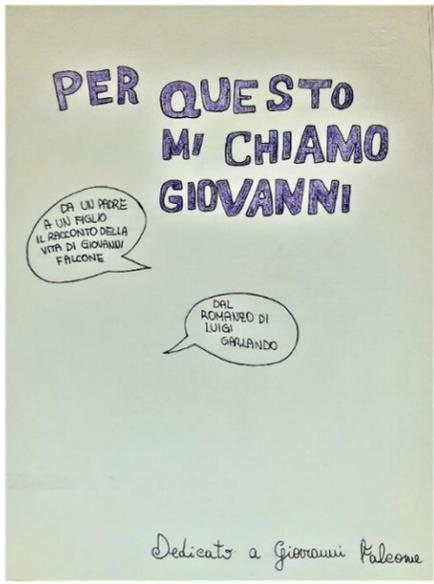
LA FINE DEL RAMADAM

La Moschea di Roma è in festa!

ISHA S I – 2A

Ogni anno, per un mese ha inizio il Ramadam. Si tratta di un periodo di digiuno che coinvolge tutti i musulmani sparsi nel mondo. Ognuno si deve alzare presto al mattino per poter mangiare, poi, nel corso della giornata non è consentito avvicinarsi al cibo, si può nuovamente mangiare verso sera, dopo il tramonto del sole. Che senso ha il digiuno? Il digiuno nasce da un consiglio di Dio (Allah) dato al Profeta: ogni giorno nel mondo ci sono tante persone povere che non possono sfamarsi perché non hanno cibo e non hanno letteralmente niente per loro e per i loro figli. Serve che chi ha, i ricchi, diano a chi non possiede e soprattutto bisogna evitare lo spreco. Terminato il periodo, la comunità tutta fa festa. È un momento importante che viene celebrato con grande gioia.

IL GRAPHIC NOVEL DI 'CARTA&PENNA'



GRAPHIC NOVEL A CURA DI LUDOVICO C – 2 E

SCIENZA E CURIOSITÀ

I VIDEOGIOCHI CAUSANO DIPENDENZA

DENVER B M – 2 F

La dipendenza da videogiochi è un uso eccessivo o compulsivo di videogiochi. Può presentarsi con una compulsione al gioco, isolamento sociale, sbalzi d'umore, ideazione diminuita e iperfocalizzazione sui risultati del gioco. È classificata come una dipendenza comportamentale. Esistono due tipi principali di videogiochi e quindi due tipi principali di dipendenze da videogiochi: Videogiochi standard e Videogiochi multiplayer online.

Se le conseguenze non vengono affrontate correttamente possono portare a ripercussioni a lungo termine più gravi. Qualcuno dipendente dai videogiochi spesso eviterà di dormire o mangiare pasti adeguati per continuare a giocare. Infine, ciò potrebbe portare a un disturbo del sonno o a problemi di salute legati all'alimentazione. Altri effetti a lungo termine della dipendenza da videogiochi sono le conseguenze finanziarie, di studio, sociali e professionali.

Il trattamento per la dipendenza da videogiochi è simile a quello per altre dipendenze. Tuttavia, i videogiochi sono spesso legati ai computer, parte fondamentale della vita della maggior parte delle persone. Di conseguenza, alcuni centri di trattamento consigliano l'uso controllato piuttosto che l'astinenza. Esiste anche un programma in 12 passi, la "Online Gamers Anonymous", organizzazione no profit fondata nel 2002. Molti esperti raccomandano la terapia cognitiva e comportamentale come trattamento ideale per la dipendenza da videogiochi.



SPAZIO

Il bis di Samantha

REBECCA F LIVIA N – 2 E

Finalmente è arrivato il grande giorno: l'ingegnere aerospaziale Samantha Cristoforetti, la prima donna italiana che fa parte dell'equipaggio dell'ESA (l'Agenzia Spaziale Europea), è decollata il 27 aprile insieme al resto dell'equipaggio alle ore 9.52 dalla piattaforma di lancio in Florida. Così inizia la seconda missione spaziale di Samantha Cristoforetti, il programma "Minerva", dopo la sua precedente missione "Futura", realizzata tra il 2014 e il 2015. Il viaggio è durato quasi 16 ore ed è terminato alla stazione spaziale internazionale (ISS); si tratta di un grande laboratorio scientifico in orbita terrestre, in cui è possibile svolgere esperimenti in assenza di peso.

Gli uomini e le donne dell'equipaggio dovranno effettuare parecchi esperimenti, utili soprattutto nel settore della scienza e della medicina e per conoscere meglio lo spazio. Ma l'obiettivo principale è verificare gli effetti della forza di gravità sul corpo umano; per fare ciò, gli astronauti indosseranno una t-shirt molto speciale, che potrà monitorarne alcuni parametri vitali. Tale osservazione è necessaria per preparare viaggi più lunghi verso Marte. Oltre a svolgere le attività previste per gli esperimenti, Samantha forse dovrà anche compiere delle passeggiate spaziali. E noi potremo seguire le notizie di questo viaggio? Come durante la missione precedente, l'astronauta italiana, che usa Astro Samantha come nome sui social, ci racconterà tutto il suo lavoro su YouTube, Twitter e Tik-Tok (quest'ultimo canale lo userà per la prima volta).

Chissà se per la nostra Samantha sarà l'ultimo viaggio nello spazio o se in futuro vorrà vivere di nuovo questa esperienza unica!

CURIOSITÀ

Una ricetta senza tempo

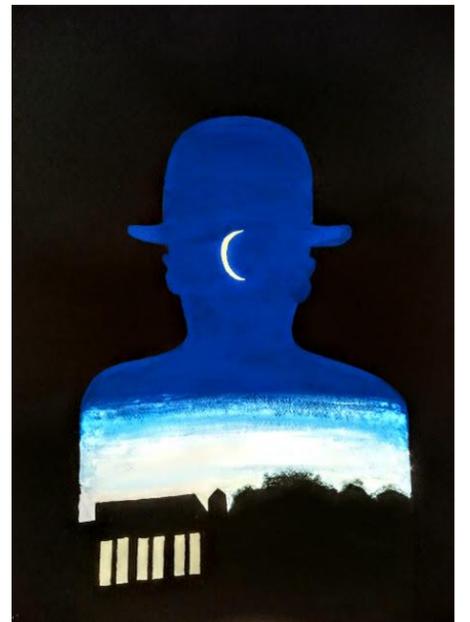
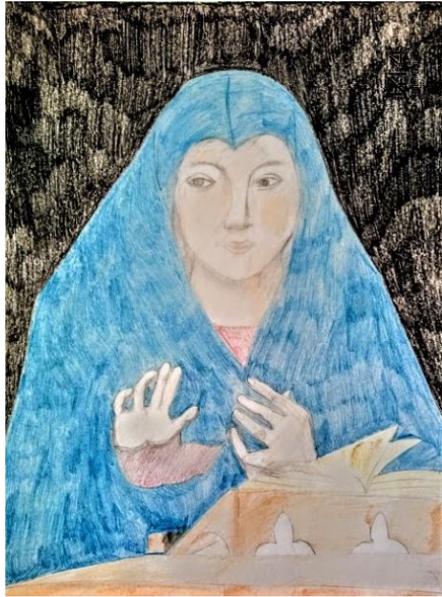
Tra le delizie della tavola marchigiana non possiamo dimenticare le olive all'ascolana. La tradizione di questo piatto nasce nella città di Ascoli Piceno ma, oltre che in Italia, si diffonde anche oltre i confini d stivale. Le olive, tradizionalmente, erano servite come secondo piatto, oppure come antipasto. Erano diffuse nel territorio Piceno fin dall'antica Roma. Inoltre, Sisto V le menziona in una lettera di ringraziamento agli anziani di Ascoli. La ricetta

di questo piatto nasce moltissimi anni fa, nel 1800. Ad inventare il ripieno delle olive all'ascolana furono i cuochi che prestavano servizio presso la nobiltà locale. Essi si accordarono fra loro ed inventarono il gustosissimo ripieno di questa prelibatezza. Grandi estimatori di questa specialità furono Giacchino Rossini, Giacomo Puccini e Giuseppe Garibaldi. Quest'ultimo ebbe modo di assaggiarle in salamoia e ripiene, era il 25 gennaio 1949. Per preparare le olive all'ascolana abbiamo

bisogno di: 1 kilogrammo di olive ascolane tenere, 100 grammi di manzo, 100 grammi di maiale, 100 grammi di pollo, 30 grammi di mollica di pane, mezza cipolla, quanto basta di noce moscata, 80 grammi di parmigiano reggiano, quanto basta di scorza di limone, una carota, una costa di sedano, un bicchiere di vino bianco, un uovo medio, quanto basta di sale fino ed infine per la panatura due uova medie e quanto basta di pan grattato. E per finire, buon pasto!

CATERINA C. BEATRICE F. CHIARA F. - 2F

NON SOLO GIORNALISTI: GLI ARTISTI DI CARTA E PENNA



Disegni a cura di:
Madinah D.C. 1A, Elisa B. Emma M. 2B
ed ex alunni Piva degli anni 2018-19 e 2019-20

ARTE E NON SOLO

Doctor Strange nel Multiverso della Follia

SIMONE B – 2 F

Il nuovo capolavoro di Sam Raimi. Doctor Strange nel Multiverso della Follia è uscito in tutte le sale il 4 maggio 2022 ed è stato un gran successo. In pochissimi giorni ha incassato 121 milioni di dollari. Doctor Strange nel Multiverso della Follia è un film che tutti aspettavano con ansia, ma non ha soddisfatto a pieno i fan della Marvel. Tratta gli eventi successivi a Spiderman No Way Home e al primo film su Doctor Strange.

Il film, ambientato nel 2026, inizia con un sogno di Strange nel quale una versione alternativa di Strange e una giovane ragazza fuggono in uno scenario surreale. Un demone tenta di prendere il controllo della ragazza che ha dei poteri trans-dimensionali.

Al risveglio, Stephen Strange si trova al matrimonio della sua ex fidanzata, ma ad un certo punto gli invitati sono nel panico. Strange si affaccia da una finestra e vede un mostro distruggere le strade di New York, perciò, evoca la Cappa della Levitazione e salva una ragazza che si rivela essere quella del sogno. La ragazza spiega a Strange che può viaggiare nel multiverso e sta cercando le sue genitrici. Strange, perciò, si reca da Wanda Maximoff.

Questo è un film ricco di colpi di scena e molto energico, ha anche un piccolo pizzico di horror ma tutto sommato non è un film da vedere al cinema è meglio aspettare l'inserimento sulla piattaforma Disney+.



FILM

Il Lupo e il Leone

DAVIDE Q. – 2 F

Il film, tratto da una storia vera, parla di un uomo che amava moltissimo gli animali e la natura per cui aveva creato su un isolotto una specie di piccola riserva dove lui e i suoi animali vivevano tranquilli. L'uomo muore e sua nipote va nella sua casa dove, oltre agli altri animali trova un piccolo cucciolo di lupo a cui era morta la mamma. Ad un certo punto arriva anche un bellissimo cucciolo di leone scappato dai bracconieri che lo avevano preso. La ragazza decide, contro qualsiasi opinione, di farli crescere insieme anche se specie molto diverse. Attraverso varie avventure simpatiche e no, i due diventano come fratelli e vivranno insieme fino alla loro morte con la ragazza sull'isola. Le scene del film sono ambientate in Canada per cui riprese di una natura bellissima, i due animali protagonisti addestrati benissimo e molto naturali in tutte le scene. La protagonista oltre a suonare bene il pianoforte recita la sua parte in una maniera superba. Il film colpisce molto, soprattutto perché per quanto bizzarra la storia non sembra reale, anche perché un lupo e un leone che creano un legame così stretto non si vede tutti i giorni. Film assolutamente consigliato e per tutta la famiglia, riesce a trasmettere i valori dell'amore fraterno anche nella diversità di natura oltre ogni limite.



LUDOVICA S. – 1A

MUSICA

Explosions

LEONARDO C. – 2 E

A maggio è uscito il nuovo disco dei **Three days grace, Explosions**. In tutto le tracce sono 12. Il primo brano è *So Called Life*, il primo singolo ad essere uscito, la data di pubblicazione è 29 novembre 2021. Le sonorità variano fra l'alternative metal e l'alternative rock e assomigliano a quelle di alcuni dischi precedenti. La chitarra è tagliente e squillante, il basso pensa alle parti più scure, la batteria è selvaggia, infine la voce di Matt completa il lavoro dando ancora più energia. Il testo parla del non sentirsi libero di fare certe cose provocando quasi pazzia, sento di voler saltare voler urlare voler correre voler sbattere una motosega contro il muro. È veloce, molto potente e travolgente, la premessa è molto buona. Si passa poi da *I am the weapon, a Neurotic*, in cui canta anche Lukas Rossi. I suoni sono sempre gli stessi ma stavolta c'è anche l'uso dell'elettronica. È più lenta delle altre due tracce e anche più melodica e delicata ma questo non vuol dire che non ci siano dei momenti spietati. Dalle sonorità più radiofoniche di *Lifetime*, la canzone più poetica, che, fra malinconia e tristezza, parla del perdere una persona cara. Si passa alla quinta traccia, *A Scar Is Born* che, dopo la suspense creata dalla chitarra, parte in quarta con un riff bello cattivo. Il brano spinge a muoversi, anche nelle strofe che sono più calme, e, quando arriva la fine, viene voglia di alzarsi e saltare come un matto. La sesta canzone è *Souvenirs* che parte piano, con suoni quasi pop; il testo è molto filosofico, parla del tempo che passa, del non sapere perché siamo vivi e del sapere che la vita non dura molto; dall'angoscia si passa poi a *No Tomorrow*, che invece parla del vivere sempre al massimo, come se non ci fosse un domani e del riprendersi dai problemi del passato. Da altre tracce fra cui *Redemption* e *Someone To Talk To* (con gli Apocalyptica) si arriva alla dodicesima e ultima canzone non che titletrack: *Explosion*, attacco di chitarra acustica, il testo parla del godersi la vita lasciando andare il dolore. È un ottimo brano di chiusura, le stesse melodie danno la sensazione di un saluto. Ascoltando questo pezzo sembra di stare davanti ad un cielo notturno pieno di stelle cadenti.

Il disco è ottimo, alterna momenti di potenza a momenti emozionanti e poetici. Le tre canzoni migliori sono *So Called Life*, *A Scar Is Born* e *No Tomorrow*.



EMMA M. – 2 B

TRE INTERPRETAZIONI DELLA PIETA' - DISEGNI DI ELEONORA C. EMMA M. ELISA B. - 2 B



PROGETTO 'TE LA RACCONTO IO L'ARTE'

ELISA S B - 2 B

Per il progetto "Te la racconto io l'arte", della prof.ssa Cerioni, anche quest'anno abbiamo analizzato le più importanti opere della storia dell'arte. Noi tre, Elisa B.S., Eleonora C. ed Emma M., abbiamo approfondito le tre Pietà realizzate da Michelangelo Buonarroti.

La prima Pietà-la Pietà Vaticana

La prima Pietà venne commissionata dal cardinale Jean Bilhères quando Michelangelo era ancora giovane. Lo scultore fiorentino si dedicò al tema del dolore materno. Questa Pietà, detta Pietà Vaticana (1498-1499), impressionò il suo tempo: era talmente bella che sembrava reale. La Vergine venne rappresentata come una giovanissima ragazza umile e pura. Quella giovinezza venne criticata da molti, ma l'artista si difese dicendo che la purezza mantiene giovani e belle le donne! In quest'opera, Michelangelo rappresentò la divinità di Gesù in un uomo di trentatré anni.

Nel corpo senza segni di violenza si capisce che Cristo è già risorto, che ha già vinto la morte. Si trova nella basilica di San Pietro, a Roma

La seconda Pietà-la Pietà Bandini

Molti anni dopo la Pietà Vaticana, Michelangelo scolpì lo stesso soggetto. Nel frattempo, Roma era stata saccheggiata, la Repubblica di Firenze era crollata e i Medici erano rientrati in città. Nel 1534 Michelangelo lasciò Firenze e si stabilì a Roma. Nel 1547 morì Vittoria Colonna, alla quale Michelangelo era molto legato spiritualmente. L'artista temeva di morire per giudizio divino, quindi mise al centro della sua esistenza e della sua ispirazione Cristo, salvatore dell'umanità. L'esecuzione della Pietà Bandini fu molto lunga. Probabilmente l'artista cominciò a lavorare il blocco intorno al 1547. Purtroppo, Michelangelo non riuscì a portare a termine il lavoro, ma la statua fu perfezionata in alcune parti da Tiberio Calcagni, principale assistente del Buonarroti.

Nel 1553, lo scultore cercò di variare la posizione delle gambe di Gesù, ma provocò la rottura di un arto. Successivamente, intorno al 1555, prese a martellate l'opera, rompendola in diversi punti. Infatti, ancora oggi si possono notare segni di rottura sul gomito, sul petto, sulla spalla di Cristo e sulla mano della Vergine. Dal 1981 la statua si trova nel Museo dell'Opera del Duomo, a Firenze.

L'ultima Pietà-la Pietà Rondanini

L'opera risalirebbe agli anni tra il 1552 e il 1553, quando l'artista era ormai anziano. Per quanto ne sappiamo, Michelangelo vi lavorò fino all'ultimo. Dopo la sua morte, infatti, la statua era nel suo studio. L'opera presenta i due personaggi in piedi, è poco dettagliata e legata ai ripensamenti della seconda versione. La Pietà Rondanini è conservata nel Castello Sforzesco, a Milano, dal 1952.

FILM

Don't look up

SOFIA M - 2 A

Don't look up, film uscito a Capodanno del 2021 nelle diverse sale cinematografiche è la storia di due astronomi che dopo aver scoperto una meteora, cercano di convincere i mass media del reale pericolo che possono correre gli abitanti della Terra, qualora ci fosse un impatto. A non credere all'imminente pericolo non sono solo i mezzi di comunicazione di massa (giornali, radio, televisione e social) ma anche il governo fa la sua parte. Nessuno crede, tutti ironizzano e i cittadini – non essendo del tutto consapevoli di come stiano andando effettivamente le cose- non possono imporsi. Di fatto la vicenda narrata nel film rimanda alla nostra attuale situazione. Facciamo fatica a prendere sul serio i molteplici richiami da parte degli scienziati, sui cambiamenti climatici, sull'inquinamento, continuiamo a vivere come se niente fosse. E poi ci sono anche gli stessi scienziati che si ribellano: Peter Kalmus leader del "Scientists Rebellion" alla Conferenza della Coalizione A22 che riunisce i cittadini di Australia, Canada, Francia, Germania, Italia, Norvegia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti e movimenti come Extinction rebellion, è stato arrestato per essersi incatenato all'ingresso della Banca JP Morgan Chase a Los Angeles con l'obiettivo di attirare l'attenzione della opinione pubblica sui problemi dell'ambiente e del nostro pianeta. Rilasciato, in una intervista ha dichiarato che il compito di Scientists Rebellion e di altri gruppi simili, è quello di appoggiare la disobbedienza civile di massa per svegliare il mondo di fronte alla vera emergenza in cui si trova l'umanità. A questo punto forse occorrerebbe anche chiedersi se i motivi per cui si è battuta Greta Thunberg e per i quali è stata screditata con puntuale "serietà" non siano perfettamente adeguati alla realtà dei fatti, detto ciò, la triste conclusione è quella purtroppo che l'uomo vede quello che vuole vedere ed è abilissimo a mentire a sé stesso



MUSICA CHE PASSIONE

COSTANZA C – 2L

La musica per alcuni non è che un hobby meraviglioso, ma per molti è parte della vita di tutti. La musica può essere definita un linguaggio universale, una sorta di colla che unisce socialmente e che diviene portavoce di messaggi per il mondo.

La musica è anche portatrice di sani valori e la condivisione è tra quelli principali: in musica è fondamentale condividere, quanto ascoltare ed avere uno scopo comune. Durante e dopo la musica si possono creare opportunità di discussione, riflessioni e scambi di idee.

Ai nostri giorni ci sono molti giovani musicisti che impiegano la loro musica mettendola al servizio della solidarietà.

Questo è il caso della giovane pianista Giulia Vazzoler che è stata invitata da più organizzazioni umanitarie a partecipare, con la sua musica, al recupero e al processo di integrazione dei bambini rifugiati nei campi profughi. Per loro Giulia ha sviluppato progetti musicali in cui lo strumento (il pianoforte) e la sua musica diventavano veicolo di comunicazione e di integrazione interculturale. Giulia ha lavorato con UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati) ma anche con GEGED (Gaziantep Training and Youth Association) e con SGDD-ASAM (Association for Solidarity with Asylum Seekers and Migrants) in Turchia, e nei campi profughi ai confini di Aleppo, in Siria.



Un altro esempio di impiego della musica nella solidarietà è quello dei Planet Funk, famoso gruppo musicale, che ha composto il brano “We People” che verrà impiegato da Save the Children, la più importante organizzazione internazionale indipendente dedicata dal 1919 a salvare i bambini e a promuovere i loro diritti, come colonna sonora dello spot della campagna di prevenzione “Regala un compleanno in più”, che ha come obiettivo la riduzione della mortalità infantile a livello globale. Tutto il ricavato delle vendite del singolo verrà devoluto alla Onlus per contribuire a salvare la vita di migliaia di bambini nel mondo.

La musica però può essere impiegata anche come un potente mezzo di comunicazione a livello educativo per trattare in modo innovativo delle tematiche a volte difficili come quelle della vita civica e democratica.



Questo è il caso del progetto “Youth Sing Europe” realizzato con il contributo del Parlamento Europeo e il Patrocinio dell'Assemblea Regionale

Siciliana, che ha proposto agli studenti, in modalità web, momenti di comunicazione innovativa ed animazione socio-educativa, facendo vivere l'Europa dei Diritti e dell'emancipazione dei giovani attraverso la qualità degli interventi e dei relatori, ma soprattutto rendendo i giovani protagonisti attraverso la musica.

La musica, quindi è veramente un mezzo di comunicazione straordinario e potente, da sempre nasce come fenomeno collettivo, in quanto linguaggio universale, in grado di superare ogni tipo di barriera: colore della pelle, differenze sociali, etnia, costumi e religioni.

“Una vita senza musica è come un corpo senza anima” Cicerone.

UNA TESTIMONIANZA

STEFANO L – 2L

È difficile descrivere il mio rapporto con la musica, ma proverò a farlo!

Tutto comincia nel 2013, quando avevo 4 anni. Sono andato in una scuola di musica con altri bambini, con delle semplici filastrocche la maestra ci faceva cantare e tenere il ritmo, ma un giorno ho visto nella sala vicina il “mio” strumento: LA BATTERIA.

Mi sono seduto e ancora non arrivavo ai pedali, colui che è stato il mio primo maestro di batteria mi mise in mano delle bacchette. Così, da quel giorno, ogni 10 minuti dopo la lezione predefinita, suonavo la batteria, fino ad arrivare a fare lezioni a tempo pieno.

Ma le cose cambiano, mia madre e io ci vogliamo trasferire a Roma per vedere mio padre che lavora lì e che poi partirà in Bahrain per la realizzazione di un suo progetto, ma ciò accadrà dopo questi eventi: io vorrei continuare a suonare la batteria così papà mi trova un batterista che non mi faceva fare praticamente niente, quindi dopo circa un anno che suonavo con lui, mia madre mi trova al Ciac Music un batterista migliore che diventerà il mio quarto maestro di batteria e di percussioni, ma, perchè “quarto”? Questo maestro di batteria è stato assente per un pò di tempo quindi doveti fare lezione sempre al Ciac Music con un altro maestro di nome Federico, che devo ammettere che era meglio degli altri due, quindi è stato come un mezzo per riattaccarmi alla batteria dopo il trasferimento a Roma.

E infine, arriva PABLO che è il mio quarto e definitivo maestro di batteria, grazie a lui sono riuscito completamente a immergermi nel mondo della batteria e della musica, ho imparato a suonare moltissime canzoni, ritmi e rullate. Oltre alle lezioni con Pablo prima della pandemia facevo anche piccole lezioni di laboratorio con diversi ragazzi che suonavano diversi strumenti nella quale lavoravamo a una canzone e poi la suonavamo davanti a un pubblico come una specie di concerto.

Nelle lezioni di batteria inoltre prepariamo un pezzo da suonare al saggio, cioè tu presenti una canzone e la suoni sempre davanti a un pubblico.

E qui si conclude il mio viaggio alla scoperta della musica per me e in generale.

Adoro suonare la batteria perchè è come se mi potessi sfogare, ad esempio una giornata a scuola che va male io vado e mi sfogo e poi a me piace proprio battere e sentire il rumore acustico dei tamburi, è molto particolare.

CINETECA

Wonder

ANNA G - 2 A

Questo film parla di un bambino nato con una grave malformazione facciale, protetto da una fantastica famiglia per i primi dieci anni della sua vita, ma tutto questo cambiò quando dovette andare a scuola ed affrontare i compagni di classe che sicuramente lo avrebbero giudicato per il suo aspetto. Il protagonista Auggie Pullman soffre molto la reazione degli altri, e lui si isolava mettendosi un casco da astronauta, quindi diciamo che non ha passato la migliore infanzia del mondo in quanto costretto a studiare a casa a causa di ventisette interventi chirurgici al viso, fino a quando per la prima volta si unirà ad una classe di coetanei.

A scuola però, dopo un periodo iniziale molto duro con tenacia è riuscito a far vedere il suo lato buono e divertente convincendo i suoi compagni ad accettarlo e ad essere come loro nonostante le apparenze. Auggie mangia in mensa, farà lezione con gli altri, andrà in campeggio, insomma farà una vita assolutamente normalissima. Nonostante le sue preoccupazioni e quelle di mamma Isabel e papà Nate e i diversi sguardi curiosi e diffidenti dei compagni, Auggie riuscirà a farsi dei migliori amici dimostrando che, alla fine, si nasce per emergere e per distinguersi, che bisogna tenere sempre la testa alta nonostante tutto e, soprattutto, che bisogna avere coraggio perché, ovviamente, le cose non andranno sempre bene.

Questa storia tratta di tematiche molto importanti, come il bullismo e anche dell'abitudine di giudicare spesso dalle apparenze e lasciare qualcuno in disparte.

"Wonder" racconta quindi una storia composta da amicizia soprattutto e da momenti molto difficili ma bellissimi che aiuteranno Auggie a crescere. Emerge inoltre, tra i temi principali, il coraggio ed il fatto di essere gentili con tutti quelli che incontri sul tuo cammino.

Insomma, questo film fa veramente riflettere e molto interessante la frase pronunciata da Auggie, quella che si dovrebbe prendere come esempio ora e per sempre. "... mentre andavo verso quel palco mi sembrava di galleggiare, il cuore mi batteva all'impazzata. Non capivo bene perché mi dessero una medaglia. Avevo solo finito la prima media come tutti gli altri. Ma in fondo, forse, è proprio questo il punto. Forse la verità è che davvero non sono normale. Forse se sapessimo quello che passano gli altri capiremo che nessuno è normale e che tutti meritano una standing ovation almeno una volta nella vita. Siate gentili perché tutti combattiamo una battaglia dura e, se vuoi vedere davvero come sono fatte le persone, non devi fare altro che... guardare!". Pensiamoci tutti.

IN SALA

Animali fantastici - I segreti di Silente

USCITO NELLE SALE ITALIANE IL TERZO CAPITOLO DELLA SAGA DI J.K. ROWLING, SUBITO UN SUCCESSO!!

SOFIA F. - 2B

Animali Fantastici- I segreti di Silente è uscito nelle sale cinematografiche italiane il 13 aprile. Il film prequel di Harry Potter si svolge a Rio de Janeiro, in Brasile, ed è il terzo capitolo della saga: "Animali Fantastici".

Scritto da J.K. Rowling che è anche sceneggiatrice insieme a Steve Kloves e diretto da David Yates è ambientato negli anni '30 tra comunità magiche di Germania, Cina e Bhutan, ciò anticipatamente rivelato dalla stessa Rowling il 7 febbraio 2019. L'attore americano Johnny Depp, il Jack Sparrow dei "Pirati dei Caraibi" e il meraviglioso interprete del "Cappellaio Matto" in "Alice in Wonderland", è sostituito dall'attore danese Mads Mikkelsen nel ruolo di Gellert Grindelwald, l'antagonista del professor Albus Silente, interpretato dall'affascinante Jude Law, candidato a numerosi Premi Oscar, tra cui quello per Mr. Ripley.

Tra colpi di scena, danze eccentriche, duelli magici ed episodi divertenti grazie anche al simpatico pasticcere Jacob Kowalski, interpretato dall'attore Dan Fogler, il film si concentra sulla battaglia di Silente contro il male, affiancato dal dolce e sensibile Newt Scamander, il bravissimo interprete Eddie Redmayne che con i suoi divertenti e dispettosi animaletti, Teddy lo snaso e Pickett l'asticello, cerca di aiutare il famoso professore in difficoltà a causa di un precedente patto di sangue con il suo nemico Grindelwald. Agli appassionati del coraggioso maghetto con gli occhiali, non resta che tuffarsi in questa avventura fantastica per scoprire come andrà a finire, ma anche, per sognare insieme alla principale creatura magica di questo film, il qilin, essere perfetto che può scrutare in ognuno di noi e trovare un'anima pura. Ci sarà un sequel dalla magica penna della Rowling?



SPORT

2026 al via i xxv giochi olimpici invernali

XIA Y - 2A

Dopo le Olimpiadi invernali di Pechino 2022, la XXV edizione dei Giochi Olimpici Invernali del 2026 si terrà in Italia, a Milano e Cortina.

Futura, come si può vedere dalle immagini qui poste a lato, è il logo ufficiale che ha vinto con il 75% dei voti. Il logo, per la prima volta nella storia delle Olimpiadi, è stato votato online dal pubblico. In gara due loghi: Futura e Dado. Le votazioni si sono aperte in occasione del Festival di Sanremo, quando per la prima volta sono stati mostrati al pubblico i due loghi. Sono seguite poi le votazioni online, aperte a tutti. In piattaforma sono arrivati ben 871.566 voti, di cui il 75% in favore, appunto, del logo Futura. Le Olimpiadi Invernali inizieranno venerdì 6 febbraio 2026 e termineranno domenica 22 febbraio 2026. Dopo tanti anni dalla prima edizione italiana (1956), ci saranno ben 16 discipline Olimpiche: Sci Alpino, Hockey su Ghiaccio, Freestyle Skiing, Pattinaggio di Velocità e Short Track, Sci di Fondo, Pattinaggio di Figura, Snowboard, Bob, Skeleton, Slittino, Salto con gli Sci, Curling, Biathlon, Combinata Nordica e Sci Alpino.

I biglietti possono essere acquistati sul sito ufficiale. I prezzi in realtà non sono stati ancora stabiliti, ciò che è certo è che gli spettatori amanti degli sport sulla neve, potranno seguire l'evento in TV ed ascoltare anche con grande partecipazione emotiva l'inno ufficiale "Fino all'alba", colonna sonora che sicuramente avrà successo. Ma torniamo un attimo indietro: come siamo riusciti ad ottenere la possibilità di ospitare le Olimpiadi Invernali? Diciamo brevemente che la strategia italiana è stata vincente e che il sostegno è stato significativo e non solo da parte del CIO (Comitato Olimpico Internazionale). Quali benefici porteranno all'Italia le Olimpiadi Invernali di Milano 2026? Non solo una posizione di importanza a livello mondiale ma anche sviluppo economico visto che arriveranno pure molti turisti, sarà anche l'occasione per far conoscere la nostra cultura e mostrare la forza del nostro Paese, soprattutto dopo la pandemia.

E allora non ci resta che aspettare le Olimpiadi del 2016! Mi raccomando non si può mancare!



MONDIALI

SORTEGGIO DEI GIRONI

EMANUELE A - 2B

I gironi del mondiale Qatar 2022 sono stati sorteggiati il 21/11/2021 a Doha la capitale del Qatar. I gironi sono 8, ciascuno formato da 4 squadre: il girone A (Equador, Olanda, Qatar e Senegal); il girone B (Inghilterra, Iran, Stati Uniti e una squadra che si deve ancora qualificare); il girone C (Argentina, Messico, Polonia e Arabia Saudita); il girone D (Danimarca, Francia, Tunisia e una squadra che si deve qualificare); il girone E (Germania, Spagna, Giappone e una squadra che si deve qualificare); il girone F (Belgio, Canada, Croazia e Marocco); il girone G (Brasile, Serbia, Svizzera e Camerun); il girone H (Portogallo, Ghana, Repubblica di Corea e Uruguay). Il girone E è combattuto perché ci sono due squadre con grandi possibilità (Germania e Spagna) ma c'è anche il Giappone che vuole arrivare alla fase finale.

Nel girone F c'è il Belgio possibile vincitore, la Croazia finalista nell'ultima edizione, il Canada e il Marocco due squadre solide e volenterose. Nel girone G è molto combattuto il 2° posto, infatti se lo contendono la Serbia con il talento del giovane attaccante Dusan Vlahovic e la Svizzera grazie alla sua solidità sia difensiva che offensiva; per il 1° posto è candidato il Brasile, squadra che ha vinto più mondiali di sempre. Anche il girone H è molto conteso, il 2° posto è conteso tra Uruguay e Repubblica di Corea. Anche questa 22° edizione dei mondiali FIFA sarà bella e spettacolare, purtroppo però mancherà l'Italia, la nostra nazionale, però non ci dobbiamo arrendere e provare sconforto, ma dobbiamo lavorare sodo per qualificarci nella prossima edizione.



SPORT IN ROSA

Il Baschi Ball

ELISA S.B. EMMA M – 2 B

Il Baschi Ball è nato nelle Maldive, è lo sport più importante insieme al calcio. “Baschi” significa “melanzana”

Questo sport, originariamente, veniva praticato con una mazza di legno e una palla fatta di foglie di cocco, fino al 1953. In questa data, il primo presidente del Paese modernizzò il gioco.

L'anno scorso il Baschi Ball è stato nominato sport nazionale. È molto simile al tennis, infatti il campo e le regole sono quasi gli stessi. Le squadre, di solito, sono composte da sette/otto persone. La squadra che serve il maggior numero di palle non catturate vince la partita.

Anche se questo è uno sport femminile, viene praticato anche da uomini.

Molto spesso, ai giocatori capita di rompersi le dita durante la partita, per questo si proteggono le dita come gli scalatori di montagne. Di generazione in generazione, le donne delle Maldive si tramandano le abilità di questo sport.

"Adoro il Baschi Ball", dice Mufeedha, una ragazza di 19 anni, "perché mi riunisce con i miei vecchi amici e posso incontrare nuove persone da diverse parti delle Maldive, e tutti sono sempre di ottimo umore".

Il Bashi Ball è rappresentato da una Fondazione che, dal 2010, si occupa di modernizzare questo sport, pubblicizzandolo e cercando nuove giocatrici che lo possano praticare: le attività di promozione comprendono l'insegnamento dello sport nelle scuole; l'obiettivo è quello di far iscrivere i ragazzi ai tornei scolastici.



IL BENEFICIO DELLO SPORT

ANNA B. DONATELLA D. SARA G. - 2E

Elisir di lunga vita

Lo sport è un'attività che porta vantaggi al nostro corpo, per esempio rafforzando i muscoli. Tre esempi di sport molto praticati nel mondo sono il nuoto che fa lavorare i muscoli in modo armonico, la ginnastica ritmica che li fa lavorare in modo compatto, infine, l'equitazione che stimola molto gli arti inferiori.

IL NUOTO: È antichissimo, già importante presso i Greci, ma ancora di più presso i Romani, che lo praticavano a fini educativi e militari. Nuotare fa bene sotto ogni punto di vista, sia al corpo che alla mente ed è consigliato a tutti, bambini, anziani, donne in gravidanza e disabili. Durante l'esercizio, infatti, lavorano tutti muscoli in modo omogeneo sfruttando la forza dell'acqua che permette il galleggiamento senza sofferenze di articolazioni. Per questo può essere praticato anche per chi soffre di artrosi, soprattutto lombare, e per chi ha problemi più o meno importanti alle ginocchia. A livello psicologico, la piscina permette di rimanere soli con sé stessi, nel silenzio dell'acqua, e questo migliora la consapevolezza di sé e quindi contribuisce al benessere dell'individuo. Il nuoto è costanza, determinazione e motivazione, un vero e proprio stile di vita. Così è stato per la campionessa olimpionica italiana Federica

Pellegrini, oggi a riposo. Specialista dello stile libero, è la primatista mondiale in carica nei 200 m ed europea nei 400 m. La Divina è considerata la più grande nuotatrice italiana della storia nelle sue specialità.

LA GINNASTICA RITIMICA: E' uno sport femminile ed è una disciplina moderna, nasce nei primi anni del Novecento e può essere praticata con l'utilizzo di attrezzi (funi, nastro, palla, cerchio e clavette) o con il corpo libero. Già molti popoli come Greci, Egizi e Romani praticavano discipline come il corpo libero. Solo dal 1948 la ginnastica è diventata uno sport agonistico. È molto impegnativo, richiede molte ore di allenamento per ottenere coreografie e conquistare la padronanza del proprio corpo. Una campionessa molto importante è Alessia Marelli, la capitana della squadra nazionale italiana della ginnastica ritmica, che ci sta regalando tantissime emozioni per le loro numerose vittorie.

L'EQUITAZIONE: L'uomo si è dedicato all'equitazione fin dall'antichità. Nell'antica Grecia e nell'antica Roma chi sapeva cavalcare acquistava valore all'interno della società. I cavalieri divennero simbolo di nobiltà e quindi i nobili si videro costretti ad imparare “l'arte di equitare” per poter partecipare alla vita politica e militare! Per la salute, viene poi utilizzata l'*ippoterapia*, l'insieme di tecniche per migliorare lo stato medico di un individuo attraverso un cavallo.

Per concludere possiamo dire che una vita sana dipende anche e soprattutto dall'attività fisica, per questo lo sport è certamente il miglior modo per vivere bene e a lungo, come avevano capito anche gli Antichi.



PROGETTO SPECIALE

Un'esperienza da vivere: LA CENERENTOLA!

PAOLO M. – 2 M

Questa è stata la mia settima esperienza con il progetto **Scuola InCanto**. Inoltre, è stata la seconda volta che ho preparato LA CENERENTOLA, di Gioachino Rossini, pertanto non mi sono stupito più di tanto delle attività svolte. Molte delle arie corrispondevano esattamente a quelle studiate in prima elementare, molte altre, invece, erano totalmente nuove. Ad esempio, è stata introdotta la body-percussion, anche i costumi nuovi ed originali e con loro l'attrezzatura da preparare insieme ai miei compagni, ancora, lo studio molto più approfondito non solo della trama dell'opera, ma anche della struttura e la storia dell'opera stessa, non ultima la vita dell'autore.

Per quel che riguarda lo spettacolo, è stato come me l'aspettavo, o meglio, come lo ricordavo.

Il personaggio che mi ha colpito, con il quale, salendo sul palcoscenico per cantare, ho persino interagito, è Don Magnifico.

La cosa che mi ha stupito di più è stata l'aria che si respirava dietro le quinte, allegra, divertente, la gente ballava, conversava, cantava.

È stata un'esperienza che mi ha permesso di sbloccare e condividere con i miei compagni che come me, avevano già 'assaggiato' il palcoscenico, alle elementari, tanti ricordi che conserverò gelosamente, per sempre.



grazie